

COMUNE DI MISILMERI
Provincia di Palermo

DISCIPLINARE D'INCARICO LEGALE

Oggetto: disciplinare di incarico legale concernente il recupero crediti canoni acquedotto vantati dal Comune di Misilmeri periodo 2001/2009 – ingiunzioni di pagamento emesse nell'anno 2013 e recupero spese legali.

L'anno duemiladiciassette, il giorno _____ del mese di _____ in Misilmeri nella residenza comunale

Con la presente scrittura privata, avente per le parti forza di legge, a norma dell'art. 1372 del codice civile,

TRA

- Il Comune di Misilmeri (di seguito Comune) con sede in Misilmeri, Piazza Comitato 1860 n. 26, Codice fiscale: 86000450824, qui rappresentato dal Dott. Antonino Cutrona, il quale dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune predetto, che rappresenta nella Sua qualità di Funzionario Responsabile dell'Area 1 – Affari Generali ed istituzionali, giusta provvedimento sindacale n. 10/2015, in virtù delle vigenti norme statutarie e regolamentari;

E

- L'Avv. Maria Luisa Vaccaro, del foro di Palermo (di seguito legale) nata a Palermo il 26.03.1978, con studio legale in Palermo, via La Farina n. 3, C.F.: VCCMLS78C66G273X, Partita IVA: 05790740822, iscritto all'albo degli avvocati presso il Tribunale di Palermo,

Premesso che

il Comune di Misilmeri, a seguito di quanto emerso nell'incontro tenutosi con il Responsabile dell'Area 1, il Responsabile dell'Area 8 E L'Assessore delegato agli Affari Legali intende esperire le procedure concernenti il recupero dei crediti dei canoni dell'acquedotto per il periodo 2001/2009 - ingiunzioni di pagamento emesse nell'anno 2013 nonché per il recupero delle relative spese legali;

Con Provvedimento del Sindaco n. _____ del _____, si è provveduto alla nomina dell'Avvocato Maria Luisa Vaccaro cui affidare l'incarico in parola, autorizzando il Responsabile dell'Area 1 all'adozione di tutti gli atti e provvedimenti connessi e consequenziali.

Ciò premesso:

Tra le parti sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1) L'incarico ha per oggetto:

- a) il conferimento dell'incarico inerente esperimento delle procedure concernenti il recupero dei crediti dei canoni dell'acquedotto per il periodo 2001/2009 - ingiunzioni di pagamento emesse nell'anno nn. 989/2013, 217/2013, 293/2013, 569/2013, 961/2013, 988/2013 (limitatamente per quest'ultima per n. 6 soggetti), nonché il recupero delle spese legali per le ingiunzioni n. 217/2013, 293/2013 e 569/2013;
- b) Il conferimento dell'incarico per le procedure di recupero crediti dell'acquedotto per il periodo 2001/2009 – ingiunzioni emesse nel 2013, pratiche dal n. 1 al n. 52 di cui alla nota prot. n. 9577 del 21.03.2014, a firma del Responsabile dell'Area 2;

Art 2) Il legale si impegna a curare le seguenti fasi per le n. 63 pratiche: predisposizione ed inoltro lettera di diffida; eventuale successivo atto di precetto; eventuale atto di pignoramento

mobiliare. Il professionista avrà diritto a percepire il seguente compenso:

- a) Per le sole fasi di diffida e precetto: € 50,00, oltre spese generali, spese vive documentate, iva e cpa come per legge per ogni pratica;
- b) Per le fasi di diffida, precetto e pignoramento: € 200,00, oltre spese generali, spese vive documentate, iva e cpa come per legge per ogni pratica;
- c) Una somma corrispondente all'8% sull'importo effettivamente incassato della "sorte" indicata nelle ingiunzioni di pagamento;

Art. 3) L'incarico comprende anche ogni assistenza di carattere legale in ordine alle questioni inerenti le procedure di talchè l'Amministrazione potrà richiedere all'avvocato incaricato delucidazioni scritte e pareri tecnici. In ogni caso, il professionista è tenuto a rappresentare per iscritto all'amministrazione ogni soluzione tecnica giuridica ritenuta idonea a tutelarne al meglio gli interessi ed a prevenirne pregiudizi.

Art. 4) Il legale si impegna, altresì, a relazionare e tenere informato costantemente il Comune circa l'attività di volta in volta espletata, fornendo, senza alcuna spesa aggiuntiva, pareri, sia scritti sia orali, supportati dai riferimenti normativi e giurisprudenziali, circa la migliore condotta da tenere da parte del Comune. Il Comune resta, comunque, libero di determinarsi autonomamente in relazione al parere fornito. Qualora richiesto, a fini di chiarimenti, il legale assicura la propria presenza presso gli uffici comunali per il tempo ragionevolmente utile all'espletamento dell'incombenza.

Art. 5) L'Amministrazione metterà a disposizione dell'Avvocato incaricato la documentazione in proprio possesso e rilevante per la definizione della controversia. L'incaricato riceverà copia degli atti, salvo che per necessità di legge non debba essere acquisito l'originale, nel qual caso l'incaricato renderà dichiarazione impegnativa attestante il ritiro dell'atto e l'impegno a restituirlo non appena possibile.

Art. 6) L'Avvocato incaricato dichiara di non avere in corso comunione d'interessi, rapporti d'affari, o d'incarico professionale né relazioni di coniugio, parentela od affinità entro il quarto grado con i soggetti controparte (o con i legali rappresentanti in caso di persona giuridica) e che, inoltre, non si è occupato in alcun modo della vicenda oggetto del presente incarico per conto della controparte o di terzi, né ricorre alcuna situazione di incompatibilità con l'incarico accettato alla stregua delle norme di legge e dell'ordinamento deontologico professionale. Fatta salva l'eventuale responsabilità di carattere penale o disciplinare, cui dovesse dar luogo la violazione anche di una sola delle predette prescrizioni, l'Amministrazione è in facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 e ss. del codice civile.

A tal fine, il legale nominato si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'insorgere di ciascuna delle condizioni di incompatibilità richiamate precedentemente.

L'Avvocato incaricato dichiara, altresì:

- che non sussistono situazioni di conflitto di interessi in relazione all'incarico ricevuto;
- che da una prima analisi effettuata sui giudizi curati, non risulta la sussistenza di cause avviate contro il Comune di Misilmeri;
- che, qualora si rinvenissero cause avviate contro il Comune di Misilmeri, lo scrivente manifesta, sin da adesso, la disponibilità a rinunciare immediatamente al mandato conferito da terzi;
- la permanenza dei requisiti dell'avvenuta iscrizione nell'elenco comunale degli avvocati.

- Art. 7) Il Comune ha facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico al legale nominato, previa comunicazione scritta da dare con lettera raccomandata munita di avviso di ricevimento, con l'obbligo di rimborsare le spese necessarie fino a quel momento sostenute e di corrispondere il compenso per l'attività fino a quel momento espletata, il tutto nei limiti fissati al precedente articolo 2)
- Art. 8) Il legale ha facoltà di rinunciare al mandato per giusta causa, con diritto al rimborso delle spese sostenute ed al compenso per l'attività espletata, da determinarsi, nei limiti minimi di tariffa.
- Art. 9) Il Comune, si obbliga a fornire tempestivamente, per il tramite dei propri uffici e del proprio personale, ogni informazione, atto e documento utile alla migliore difesa richiesti dal legale.
- Art. 10) Il Comune, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, informa il legale – il quale ne prende atto e dà il relativo consenso – che tratterà i dati contenuti nella presente convenzione esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.
- Art. 11) Il professionista si impegna ad attenersi agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento del personale dipendente del Comune di Misilmeri, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 28.04.2015, del quale ha preso conoscenza e per il quale si dichiara piena accettazione.
- Art. 12) Per quanto non previsto dalla presente convenzione, le parti rinviano alle norme del codice civile, a quelle proprie dell'ordinamento professionale degli avvocati ed alle relative tariffe professionali. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere il foro competente è quello di Termini Imerese.
- Art. 13) La presente scrittura privata, redatta in carta libera ed in doppio originale, sarà registrata soltanto in caso d'uso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, tariffa parte seconda, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Ogni eventuale spesa inerente e conseguente alla stipulazione del presente atto è a carico del legale incaricato.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Professionista

Avv. Maria Luisa Vaccaro

Il Responsabile dell'Area 1

Dott. A. Cutrona



COMUNE DI MISILMERI

(Provincia di Palermo)

Area 8 – Servizi tributari e informatici

Recupero canoni acquedotto

☎ 0918711375 – Fax 0917482270

serviztributari@comune.misilmeri.pa.it
PEC: servizitributari@pec.comune.misilmeri.pa.it

Prot. n. 14251

li, 11 maggio 2015

All'Area 1 – Affari generali ed istituzionali
Servizio Affari legali e gestione sinistri – SEDE

e, p.c.

Al Sindaco – SEDE

All'Assessore Dr.ssa Elisabetta Ferraro

Al Segretario generale - SEDE

OGGETTO: Ingiunzioni di pagamento canoni acquedotto di importo superiore a euro 500,00, relative a canoni acquedotto anni 2001/2009 non pagate dai soggetti interessati, emesse nell'anno 2013.- Esperimento procedure giudiziarie per il recupero coattivo dei crediti vantati dal Comune.- ~~Ingiunzioni precedenti note prot. 9577 del 21.3.2014 e 22756 del 18.7.2014~~

Si fa riferimento alle precedenti note di questo ufficio prot. 9577 del 21.3.2014 e 22756 del 18.7.2014, concernenti l'oggetto, accluse in copia, per rappresentare – con l'intento pure di fornire ogni opportuna collaborazione a codesto Servizio – che è necessario esperire le procedure giudiziarie per il recupero coattivo anche dei crediti, ammontanti complessivamente a euro 52.897,85, derivanti dalle n.6 ingiunzioni di pagamento sotto elencate, che non erano ricomprese nelle n.190 ingiunzioni trasmesse con la predetta nota prot. 22756 del 18.7.2014:

1. Ingiunzione di pagamento n.989 del 22.10.2013 – Utente Condominio di via Padre Annibale Maria di Francia (ex via L/4) n.30

(credito del Comune alla data odierna euro 7.804,13)

L'ingiunzione, dell'importo di euro 7.804,13, è stata emessa nei confronti di 7 soggetti facenti parte del condominio di via Padre Annibale Maria di Francia, n.30 (già via L/4 n.30).- Per tale ingiunzione risulta presentata proposta transattiva da parte dell'Avv. Salvatore Galante, trasmessa all'ufficio Affari legali con nota di questo ufficio prot. n.1532 del 16.1.2014.-

Si accludono la copia dell'ingiunzione di pagamento, della proposta transattiva e della nota predette.-

2. Ingiunzione di pagamento n.217 del 21.6.2013 – Utente Castrorao Barba Angelo

(credito del Comune alla data odierna 1.467,95)

L'ingiunzione, dell'importo di euro 1.467,95, è stata impugnata dall'utente innanzi il Giudice di pace di Misilmeri.- Il Giudice ha rigettato il ricorso e compensato le spese con sentenza n.65/14 del 27.1.2014, depositata l'8.4.2014.-

Si accludono la copia dell'ingiunzione di pagamento e del dispositivo della sentenza, trasmessa a questo ufficio dall'ex Area 6 – Demografica e legale con nota del 6.10.2014, prot. n.30680/963/A6.-

3. Ingiunzione di pagamento n.293 del 24.6.2013 – Utente Cerniglia Filippo

(credito del Comune alla data odierna 3.002,21)

L'ingiunzione, dell'importo di euro 3.002,21, è stata impugnata dall'utente innanzi il Giudice di pace di Misilmeri.- Il Giudice ha rigettato il ricorso e compensato le spese con sentenza n.79/14 del 27.1.2014, depositata l'8.4.2014.-

Si accludono la copia dell'ingiunzione di pagamento e del dispositivo della sentenza, trasmessa a questo ufficio dall'ex Area 6 – Demografica e legale con nota del 6.10.2014, prot. n.30680/963/A6.-

893

80



COMUNE DI MISILMERI

(Provincia di Palermo)

Area 8 – Servizi tributari e informatici

Recupero canoni acquedotto

☎ 0918711375 – Fax 0917482270

serviztributari@comune.misilmeri.pa.it
PEC: serviztributari@pec.comune.misilmeri.pa.it

4. Ingiunzione di pagamento n.569 del 15.7.2013 – Utente Ferraro Angela (credito del Comune alla data odierna 2.855,96)

L'ingiunzione, dell'importo di euro 2.855,96, è stata impugnata dall'utente innanzi il Giudice di pace di Misilmeri.- Il Giudice ha rigettato il ricorso e compensato le spese con sentenza n.17/14 del 18.12.2013, depositata il 22.1.2014.-

Si accludono la copia dell'ingiunzione di pagamento e del dispositivo della sentenza, trasmessa a questo ufficio dall'ex Area 6 – Demografica e legale con nota del 6.10.2014, prot. n.30680/963/A6.-

5. Ingiunzione di pagamento n.961 del 27.9.2013 – Utente Condominio di viale Europa n.64 (credito del Comune alla data odierna 23.941,20)

L'ingiunzione, dell'importo di euro 23.941,20, è stata emessa nei confronti del legale rappresentante pro-tempore del condominio di viale Europa n.64.- L'ingiunzione risulta essere stata impugnata innanzi al Giudice di Pace di Misilmeri con ricorso notificato al Comune notificato al Comune l'11.11.2013.-

Come risulta dalla nota dell'ex Area 6 – Demografica e legale in data 6.10.2014, prot. n.30680/963/A6, nel giudizio instauratosi, il "difensore del Comune ha eccepito l'incompetenza per valore del Giudice di pace adito, la controparte non ha provveduto alla riassunzione del giudizio innanzi al Tribunale competente e il termine di tre mesi per tale riassunzione è decorso".-

Si accludono la copia dell'ingiunzione di pagamento, del ricorso e della nota dell'ex Area 6.-

8. Ingiunzione di pagamento n.988 del 22.10.2013 – Utente Associazione Scalambra-Catena

[credito del Comune alla data odierna euro 13.826,40, considerando il debito pro-quota degli interessati pari a euro 1960,93 ciascuno (25.491,98 : 13 = 1.960,93)]

L'ingiunzione, dell'importo complessivo di euro 25.591,98, è stata emessa nei confronti di n.13 soggetti aventi a che fare con l'Associazione Scalambra-Catena.- Per tale ingiunzione risulta al momento quanto segue:

- 3 dei soggetti (La Barbera Ninfa, Merlo Giuseppe e Tomasino Domenico) hanno impugnato, con unico ricorso, il provvedimento innanzi il Tribunale di Termini Imerese.- Il ricorso è stato accolto dal Tribunale (giudice Simona Vinci) con sentenza n.965/2014 del 7.11.2014, che risulta essere stata notificata al Comune, assieme ad atto di precetto per il rimborso della metà delle spese processuali, il 30.1.2015.-
- 1 dei soggetti (Orlando Pasquale) ha impugnato, da solo, il provvedimento innanzi al Tribunale di Termini Imerese.- In questo caso il Tribunale (giudice sempre Simona Vinci, SIC!) ha respinto il ricorso con sentenza n.387/2015 del 17.4.2015, pubblicata il 17.4.2015, condannando l'opponente pure al pagamento di euro 1.000,00 di spese di lite, oltre IVA e CPA.
- 3 dei soggetti (Mandala Angela, Picone Vincenzo e Pirrello Filippo) hanno già provveduto al completo pagamento in forma rateale della loro quota parte di euro 1.960,93.-
- 6 dei soggetti (Bonafede Rosalia, Cancilia Santi, Conigliaro Carmelo, Iraci Paolo, Puccio Diego e Staderelli Pietro) non hanno né pagato la loro quota parte di euro 1.960,93 né impugnato l'ingiunzione.

Si accludono la copia dell'ingiunzione di pagamento e delle due sentenze sopra citate.-

Si reputa inoltre necessario, con l'occasione, anche a beneficio degli Organi che leggono per conoscenza, evidenziare quanto segue:

A. Ingiunzione di pagamento n.924 del 29.7.2013 – Utente Castorao Barba Angelo

(importo dell'ingiunzione euro 12.924,95; l'ingiunzione non è ricompresa tra quelle trasmesse all'ex Area 6 – Demografica e legale con la nota prot.22756 del 18.7.2014)

L'ingiunzione risulta impugnata innanzi il Tribunale di Termini Imerese con ricorso notificato al Comune il 21.10.2013.-

Questo ufficio non ha notizie circa l'esito del giudizio conseguente all'impugnazione del provvedimento.-

Si accludono la copia dell'ingiunzione di pagamento e del ricorso.-



COMUNE DI MISILMERI

(Provincia di Palermo)

Area 8 – Servizi tributari e informatici

Recupero canoni acquedotto

☎ 0918711375 – Fax 0917482270

servizitributari@comune.misilmeri.pa.it
PEC: servizitributari@pec.comune.misilmeri.pa.it

B. Ingiunzione di pagamento n.26 del 28.5.2013 – Utente Bruno Settimo

(importo dell'ingiunzione euro 4.896,74; l'ingiunzione è comunque ricompresa tra quelle trasmesse all'ex Area 6 – Demografica e legale con la nota prot.22756 del 18.7.2014)

Sull'ingiunzione in questione risulta emessa sentenza del Giudice di Pace di Misilmeri n.27/14 del 23.12.2013, depositata il 28.1.2014.- Si richiama la corrispondenza intercorsa con l'ufficio Affari legali (vedi note prot. n.6885 del 26.2.2014 di questo ufficio e nota prot. n.8723 del 14.3.2014 dell'ufficio Affari legali), dalla quale si evince che il relativo ricorso non risulta sia mai pervenuto a questo Ente. L'argomento è stato pure oggetto di trattazione nella nota del 21.3.2014, prot. 9577, in oggetto richiamata.-

Questo ufficio non ha notizie in ordine alle azioni intraprese dall'ex Area 6 – Demografica e legale a tutela degli interessi dell'Ente.-

Si accludono la copia dell'ingiunzione di pagamento, della sentenza e della corrispondenza sopra citata, per ogni opportuna verifica della situazione evidenziata.-

- C. Alla data odierna non risultano essere state ancora avviate, per quanto è nella conoscenza di questo ufficio, le procedure giudiziarie per la riscossione coattiva dei crediti derivanti dalle ingiunzioni di pagamento dalla n.53 alla n.80 e dalla n.131 alla n.202 (ammontanti complessivamente a euro 271.125,24) dell'elenco inoltrato con la succitata nota del 21.3.2014, prot. n.9577, tenuto conto dei 12 utenti da non considerare di cui alla nota del 18.7.2014 prot. 22756.- Sempre per quanto risulta a questo ufficio, la situazione, alla data odierna, delle procedure giudiziarie per la riscossione coattiva dei crediti derivanti dalle n.190 ingiunzioni di pagamento (di cui all'elenco che si acclude in copia) trasmesse all'ufficio legale con la predetta nota del 18.7.2014 può essere così sintetizzata:

Intervallo numerico progressivo ingiunzioni dell'elenco di cui alla nota del 21.3.2014	Numero ingiunzioni	Importo complessivo delle ingiunzioni	Legale incaricato di esperire le procedure di recupero coattivo	Procedure giudiziarie già avviate SI/NO
Dalla n.1 alla n.52	49	89.212,44	Avv. Antonio Giovenco	SI
Dalla n.81 alla n.130	48	92.733,45	Avv. Giuseppe Coppola	SI
TOTALE PROCEDURE GIA' AVVIATE		181.945,89		
Dalla n.53 alla n.80	28	93.058,55	Avv. Francesco Grandinetti	NO
Dalla n.131 alla n.202	65	178.066,69	INCARICO DA AFFIDARE	NO
TOTALE PROCEDURE ANCORA DA AVVIARE		271.125,24		
TOTALE GENERALE DELLE N.190 INGIUNZIONI		453.071,13		

Tutti gli allegati alla presente nota vengono forniti in formato elettronico PDF, sull'accluso supporto CD ROM.-

Cordiali saluti.-

Il funzionario responsabile dell'Area

Giuseppe Di Chiara



COMUNE DI MISILMERI

(Provincia di Palermo)

Area 8 – Servizi tributari e informatici

Recupero canoni acquedotto

serviztributari@comune.misilmeri.pa.it
PEC: servizitributari@pec.comune.misilmeri.pa.it

☎ 0918711375 – Fax 0917482270

Prot. n. 20527

lì, 13 luglio 2015

All'Area 1 – Affari generali ed istituzionali
Servizio Affari legali e gestione sinistri – SEDE

e, p.c.

Al Sindaco – SEDE

All'Assessore Dr.ssa Elisabetta Ferraro

Al Segretario generale - SEDE

OGGETTO: Ingiunzioni di pagamento canoni acquedotto di importo superiore a euro 500,00, relative a canoni acquedotto anni 2001/2009 non pagate dai soggetti interessati, emesse nell'anno 2013.- Esperimento procedure giudiziarie per il recupero coattivo dei crediti vantati dal Comune.-

Aggiornamento informazioni fornite con la precedente nota prot.14251 dell'11.5.2015.

Si fa riferimento alle precedente nota di questo ufficio prot. 14251 dell'11.5.2015, concernente l'oggetto, per rappresentare che le informazioni con la stessa fornite debbono essere aggiornate, alla data odierna, come segue:

1. Ingiunzione di pagamento n.859 del 29.7.2013 – Utente Tuzzolino Angelo
(importo dell'ingiunzione euro 573,74)
L'utente ha provveduto ad effettuare, in data 10.6.2015, il pagamento di euro 573,74, esattamente corrispondente all'importo complessivo dell'ingiunzione.- Nei confronti del signor Tuzzolino non devono quindi più esperirsi le procedure giudiziarie per il recupero coattivo del credito, e l'interessato deve essere ovviamente essere cancellato dall'elenco dei n.190 utenti morosi accluso alla nota dell'11.5.2015 (l'utente è indicato al n.165 di tale elenco).- L'ingiunzione di pagamento fa parte del gruppo di ingiunzioni per le quali l'Ente non ha ancora conferito incarico a un legale per l'avvio delle azioni di recupero del credito.-
2. Ingiunzione di pagamento n.924 del 29.7.2013 – Utente Castrorao Barba Angelo
(ingiunzione indicata al capoverso A della nota prot.14251 dell'11.5.2015)
(importo dell'ingiunzione euro 12.924,95; l'ingiunzione non è ricompresa nell'elenco dei 190 utenti morosi accluso alla nota dell'11.5.2015).
Nel mese di giugno scorso è pervenuta a questo ufficio la copia del ricorso in appello (acclarato il 18.6.2015 al n.17921 del protocollo generale) proposto dall'interessato avverso la sentenza del Tribunale di Termini Imerese n.50/2015 emessa il 23.1.2015, che ha respinto l'opposizione del Castrorao avverso l'ingiunzione di pagamento.- L'udienza dell'appello è fissata per il giorno 23 novembre 2015.- Codesto ufficio, che è in possesso dell'originale del ricorso in appello, deve pertanto procedere al conferimento di incarico a un legale per la tutela degli interessi dell'Ente nel giudizio di 2° grado.-

3. Ingiunzione di pagamento n. 988 del 22.10.2013 – Utente Associazione Scalambra-Catania (ingiunzione indicata al capoverso 6. della nota prot. 14251 dell'11.5.2015)

l'importo dell'ingiunzione euro 25.491,88; l'ingiunzione non è ricompresa nell'elenco dei 190 utenti morosi accluso alla nota dell'11.5.2015; credito del Comune alla data odierna euro 13.826,40, considerando il debito pro-quota degli interessati pari a euro 1960,93 ciascuno (25.491,98 : 13 = 1.960,93) e le altre indicazioni fornite nella nota dell'11.5.2015]

Nel mese di giugno scorso è pervenuta a questo ufficio la copia del ricorso in appello (acclarato il 18.6.2015 al n.17919 del protocollo generale), proposto dal signor Orlando Pasquale (uno dei tredici soggetti interessati) avverso la sentenza del Tribunale di Termini Imerese n.387/2015 del 17.4.2015, che ha respinto l'opposizione dell'interessato avverso l'ingiunzione di pagamento.- L'udienza dell'appello è fissata per il giorno 10 ottobre 2015.- Codesto ufficio, che è in possesso dell'originale del ricorso in appello, deve pertanto procedere al conferimento di incarico a un legale per la tutela degli interessi dell'Ente nel giudizio di 2° grado.=

909

Cordiali saluti.-

Il funzionario responsabile dell'Area
Giuseppe Di Chiara